



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 19 gennaio 2007

“ *Futile e strumentale*” così giudica Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL-PA Penitenziari, la polemica innescata dal SAPPE nei confronti del Ministro della Giustizia Mastella.

“ *L'unica cosa su cui si può concordare, nelle dichiarazioni di Capece, è che l'indulto da solo non basta per risolvere i problemi del sistema penitenziario* “

“ *Ritengo – dichiara SARNO – che sia giunto il momento di valutare serenamente gli esiti e gli effetti dell'indulto. Intanto ci pare doveroso precisare che tale provvedimento di clemenza è stato votato dalla maggioranza qualificata del Parlamento Italiano e non è, pertanto, un atto “privato” di Mastella.*

Ciò posto ritengo che si possa serenamente affermare che ha prodotto effetti complessivamente positivi, smentendo gli allarmi di quanti che, anche dopo averlo votato dagli scranni parlamentari, hanno ingenerato ingiustificati timori nella pubblica opinione. Mi pare che si possa affermare che non ha determinato alcuna emergenza e nessuna eccezionalità. Se non altro, di contro, ha contribuito, quanto meno, in maniera significativa a riportare a livelli di civiltà accettabili la situazione all'interno degli istituti penitenziari. Avendolo sostenuto già in tempi lontani ne rivendico le ragioni e l'opportunità. “

Sulla necessità di non vanificarne gli effetti il Segretario Generale della UIL PA-Penitenziari aggiunge : “ *Il rischio vero è che si vanifichino gli effetti positivi. Vogliamo sperare che, ora, si intervenga legislativamente anche su quelle norme che rischiano di riprodurre i nefasti effetti del sovraffollamento carcerario.*”

“ *E' necessario rimodulare il modo di pensare alla detenzione. Riscoprire le misure alternative. Su questo punto il Corpo della Polizia Penitenziaria potrà esprimere tutte le proprie, indubbe, potenzialità. Essendo istituzionalmente deputato alla “gestione della detenzione” appare consequenziale immaginare una sua nuova strutturazione, presupponendo anche un diverso impiego sul territorio. Per questo l'istituzione di presidi o commissariati della Polizia Penitenziaria, paventati dal Ministro Mastella, ci sembrano una opportunità da cogliere e sulla quale innescare una profonda riflessione. Tra l'altro in questo modo si libererebbero risorse umane ad altri corpi di polizia che potrebbero essere destinate, in modo funzionale, ai loro compiti istituzionali.*”

Sul punto la UIL PA – Penitenziari organizzerà nel prossimo mese di Marzo un Convegno Nazionale che potrebbe vedere anche la partecipazione del Ministro Mastella.

“ *Ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni. Per quanto ci riguarda- aggiunge Eugenio SARNO - intendiamo sollecitare questa “nuova fase” promuovendo confronti e riflessioni, senza proclami strumentali* “.

Sul presunto immobilismo di Mastella denunciato dal SAPPE, il Segretario della UIL PA – Penitenziari non ha dubbi “ *Non riconoscere l'impegno del Ministro ci pare un'azzardo. In ogni caso intendo valutare solo i fatti. Questi ci dicono che è stato nominato un nuovo Capo del Dipartimento. Una persona competente e di spessore che ci pare molto motivata e ha già segnato una gestione innovativa. Rispondendo alle sollecitazioni della UIL e di altre OO.SS. Mastella ha garantito, con la finanziaria, l'assunzione dei 500 ex agenti penitenziari ausiliari, contrariamente alla volontà degli amici senatori leghisti del SAPPE. Sono stati prorogati i contratti di lavoro per i “precari” del penitenziario. Dopo anni al Corpo della polizia penitenziaria sono stati assegnati fondi per l'innovazione tecnologica. Lontano da noi – conclude SARNO - l'appagamento. Anzi tanto resta ancora da fare. Parlare, però, di immobilismo rischia di far allungare il naso a chi è abituato a giocare “al più uno”.*



Coordinamenti Nazionali
Polizia Penitenziaria

Segreterie Nazionali

Roma, 19 gennaio 2007

CONTRO IL MINISTRO MASTELLA SOLO POLEMICHE STRUMENTALI

Che il sistema penitenziario italiano abbia vissuto una situazione difficile è un dato incontrovertibile.

Nella precedente legislatura gli interventi mirati alla risoluzione dei problemi sono stati inconsistenti se non, nella maggioranza dei casi, inesistenti.

Abbiamo, quindi, riconosciuto da subito il merito del Ministro della Giustizia Mastella per avere portato il Parlamento ad approvare una misura urgente, quale quella dell'indulto, utile a superare il gravissimo sovraffollamento nelle carceri italiane divenuto tale da vanificare qualsiasi intervento in altri settori, comprese le enormi difficoltà operative e le condizioni di alla Polizia Penitenziaria.

Da quel momento sono state assunte una serie di iniziative che vedono il Ministro Mastella impegnato a rilanciare l'attività generale della Giustizia Italiana, sistema penitenziario compreso.

Ma è chiaro che riformare e rilanciare un settore così complesso e così importante non è una cosa realizzabile in pochi mesi. Riparare i danni prodotti in almeno un decennio di completa inerzia e di una discutibile gestione dei mezzi e delle risorse economiche e umane, che il sindacato ha contestato ripetutamente, non è semplice.

Negli ultimi tempi stanno cambiando molte cose, a partire dai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria. E' stato nominato un nuovo Capo Dipartimento, un nuovo Vice Capo, il nuovo Direttore Generale del Personale e della Formazione, il nuovo Comandante del GOM (il Gruppo Operativo Mobile della Polizia Penitenziaria) e si sta intervenendo per innovare altre importanti Direzioni Generali centrali e periferiche dell'Amministrazione.

Nella legge finanziaria è stata prevista l'autorizzazione all'assunzione di 500 ex agenti ausiliari, assunzioni sempre promesse dal Governo precedente e mai realizzate. Nella stessa finanziaria è stata prevista la possibilità di prorogare il rapporto di lavoro del personale che aveva contratti a tempo determinato, puntando alla futura stabilizzazione del loro impiego. Nei giorni scorsi è stata raggiunto l'accordo per il pagamento degli incentivi economici della polizia penitenziaria per le prestazioni rese nel 2006 e presto, fatto del tutto nuovo nell'ambito delle Forze di Polizia, si inizierà la discussione degli incentivi per il corrente anno.

Nei prossimi giorni si avvieranno ulteriori confronti tra Ministero e Sindacati per ridiscutere gli organici del personale, per focalizzare gli aspetti d'interesse della polizia penitenziaria in vista dell'apertura della trattativa alla Funzione Pubblica per il nuovo Contratto delle Forze di Polizia.

E' per tutti questi motivi che riteniamo strumentali le polemiche lanciate ieri alle agenzie di stampa da parte di un sindacato autonomo. Anzi l'iniziativa sindacale coincide stranamente con una decisione che ha visto l'Amministrazione Penitenziaria sospendere un incarico che il Responsabile di quello stesso sindacato autonomo aveva condiviso con la precedente gestione del DAP e relativa alla sua personale assegnazione ad un importante Ufficio Ministeriale.

Per tali motivi CGIL - CISL - UIL - OSAPP - SIAPPE e USPP ritengono utile sottolineare che le polemiche rivolte al Ministro Mastella da quel sindacato autonomo risultano di valore meramente strumentale e sono poco attinenti ad una serena valutazione di carattere sindacale. Quella stessa organizzazione sindacale autonoma che per l'intera passata legislatura assunse un atteggiamento colpevolmente silente e arrendevole.

Noi verificheremo con serietà l'operato del Ministro della Giustizia, ma solo dopo che il confronto ci avrà consentito di accertare, nel concreto, i risultati ottenuti nel tempo per risolvere i molteplici problemi del sistema penitenziario.

OSAPP
Beneduci Leo

CGIL
Quinti Francesco

CISL
Mammucari Marco

UIL
Sarno Eugenio

SIAPPE
D'Alisa Gennaro

UGL CLPP LISIAPP
Moretti Giuseppe